Aa. Vv., «Annales de la Société Jean-Jacques Rousseau»

Vittorio Fortunati

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/5638>

DOI: 10.4000/studifrancesi.5638

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 settembre 2011

Paginazione: 412

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Vittorio Fortunati, «Aa. Vv., «Annales de la Société Jean-Jacques Rousseau»», *Studi Francesi* [Online], 164 (LV | II) | 2011, online dal 30 novembre 2015, consultato il 08 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/5638> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.5638>

Questo documento è stato generato automaticamente il 8 janvier 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Aa. Vv., «Annales de la Société Jean-Jacques Rousseau»

Vittorio Fortunati

NOTIZIA

«Annales de la Société Jean-Jacques Rousseau», t. XLIX^e, Genève, Droz, 2010, 427 pp.

- 1 L'ultimo numero delle «Annales», attualmente dirette da Jacques Berchtold e da Michel Porret, è suddiviso in tre sezioni. La prima (la più lunga, coi suoi dieci articoli) ha come argomento *Rousseau juge de Jean-Jacques (Dialogues)*: opera tarda (1772-1776), a lungo trascurata dagli studiosi, o vista essenzialmente come un prodotto della ben nota mania di persecuzione dello scrittore, essa viene oggi considerata come uno dei suoi testi più importanti e originali. A questa necessaria rivalutazione hanno dato senz'altro un considerevole impulso le giornate di studio dedicate a Rousseau che si sono tenute tra il 2003 e il 2004 (ricordiamo, a puro titolo d'esempio, quella organizzata a Parigi, presso l'École Normale Supérieure, da Béatrice Didier): il tomo XLIX delle «Annales» raccoglie, per l'appunto, una selezione dei contributi presentati in quelle occasioni. Gli approcci adottati e le tematiche affrontate sono molteplici: si va (per citare solo alcuni articoli) dalla scrittura autobiografica in terza persona (Jean-François PERRIN, *S'écrire en tierce personne: "Rousseau juge de Jean-Jacques"*, pp. 13-45) al motivo della punizione (René DÉMORIS, *Les "Dialogues" ou la punition*, pp. 67-79), dalla riflessione estetica (Geneviève ARTIGAS-MENANT, *L'esthétique de Rousseau lecteur de Jean-Jacques dans les "Dialogues"*, pp. 81-96) alla concezione rousseauiana della femminilità (Laurence VIGLIENO, *Rousseau et les femmes dans les "Dialogues": un pourreau d'Épicure ou un Xénocrate*, pp. 129-142), fino alla collocazione dei *Dialogues* nella recente edizione in tredici volumi delle opere complete di Rousseau pubblicata tra il 1991 e il 2009 dalla University Press of New England (Christopher KELLY, *La place de "Rousseau juge de Jean-Jacques" ("Dialogues") dans les "Collected Writings of Rousseau"*, pp. 173-195).

- 2 Oggetto dei tre contributi della seconda sezione è un esemplare ricco di note a margine delle *Œuvres de Rousseau*, diciotto volumi in-8° pubblicati da Duchesne tra il 1768 e il 1771 e conservati presso la Bibliothèque de Genève. Ad attirare l'attenzione degli studiosi sono proprio i *marginalia*: sia quelli che un'ipotesi ripresa da poco ha attribuito a lungo a Diderot (Gautier AMBRUS e Alain GROSRICHARD, *À propos d'une édition annotée des "Œuvres" de Rousseau*, pp. 199-212), sia quelli del *Dictionnaire de musique*, che presentano evidenti punti di contatto con le idee del musicologo settecentesco Michel-Paul-Guy de Chabanon (G. AMBRUS e A. GROSRICHARD, *Michel-Paul-Guy de Chabanon: annotations au "Dictionnaire de musique" de J.-J. Rousseau*, pp. 213-244; Jacqueline WAEBER, *Déconstruire Rousseau: Chabanon annotateur du "Dictionnaire de musique"*, pp. 245-280). La terza sezione contiene articoli di vario genere: un inedito di Rousseau su Marie de Gournay (*Une note de Rousseau sur Marie de Gournay*, edd. Bruno BERNARDI e Benard GITTler, pp. 299-320), due contributi di carattere biografico (Harumi YAMAZAKI-JAMIN, *À propos de Suzanne, Madame Dupin de Francueil, née Boullioud de Saint-Jullien*, pp. 283-298; Sergey ZANIN, *Un visiteur oublié de J.-J. Rousseau en 1772: le comte Vladimir Orlov*, pp. 367-377) e due analisi filosofico-letterarie, dedicate rispettivamente all'influsso di Seneca su Rousseau (Sébastien CHARBONNIER, *L'éducation de l'amour-propre chez Rousseau: un dialogue avec Sénèque?*, pp. 321-366) e alle *Rêveries du Promeneur Solitaire* (Heinrich MEIER, *Les "Rêveries du Promeneur Solitaire": Rousseau sur la vie philosophique*, pp. 379-410). Riprendendo una tradizione che si era interrotta col numero XL, il volume si chiude con il resoconto delle attività più recenti della «Société».